

NOTA INTEGRATIVA E RELAZIONE SULLA GESTIONE
RENDICONTO FINANZIARIO ANNO 2020
ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI ALL'ORDINE APPC DELLA PROVINCIA DI AREZZO
DEL 26 APRILE 2021

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Arezzo, nella seduta del 23 aprile 2021 – nr. 08/21, ha deliberato l'approvazione del rendiconto finanziario per l'anno 2020, da presentare agli iscritti, per l'approvazione, in occasione dell'assemblea annuale indetta per lunedì 26 Aprile 2021.

Premessa

Il Rendiconto Generale dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Arezzo è redatto nel rispetto del Regolamento di Amministrazione e Contabilità che, anche se non ancora formalmente adottato con atto deliberativo, è stato trasmesso dal Consiglio Nazionale APPC a tutti gli Ordini provinciali ed elaborato secondo i parametri dettati dall'art. 48, c. 1 del D.P.R. 97/2003; il Rendiconto risulta pertanto essere composto dai seguenti documenti:

- Rendiconto Finanziario Gestionale (entrate/uscite e residui attivi/residui passivi);
- riclassificazione di bilancio (Stato Patrimoniale e Conto Economico);
- Situazione Amministrativa;
- la presente Nota integrativa e Relazione sulla Gestione;
- Relazione del Revisore Contabile.

A corredo del Rendiconto Generale è stato predisposto il Prospetto di concordanza nel quale si evidenzia la situazione amministrativa iniziale, le variazioni conseguenti alla gestione dell'anno trascorso e la situazione amministrativa finale. L'Ordine osserva i Principi Contabili generali propri degli Enti Pubblici attraverso l'utilizzo di un apposito programma gestionale, raccomandato dal Consiglio Nazionale e convenzionato con lo stesso, oltre che adottato dalla maggior parte degli Ordini provinciali, ritenuto idoneo per la redazione dei documenti contabili, previsionali, di rendicontazione e descrittivi. La contabilità è sottoposta al controllo del Revisore dei

Conti nominato dall'attuale Consiglio lo scorso anno 2020. I documenti che compongono il Rendiconto Generale sono stati redatti nel rispetto del principio della veridicità, con l'obiettivo di fornire una rappresentazione veritiera della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del nostro Ordine. Si è perseguito sia il rispetto formale che sostanziale delle norme che sovrintendono la redazione dei documenti contabili e delle regole tecniche che guidano le rilevazioni delle operazioni, ispirandosi al principio della chiarezza. La valutazione delle voci del Rendiconto Generale è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale e l'iscrizione dei valori è stata sempre ispirata a principi di prudenza. Nel Rendiconto Generale assume centralità e rilievo il Rendiconto Finanziario Gestionale che è redatto secondo criteri di imputazione temporale sia di competenza che di cassa. Il Rendiconto Generale è composto altresì dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico redatti in forma abbreviata e seguendo le disposizioni di cui agli art. 2423, 2423-bis e 2423-ter del Codice Civile per espressa previsione dell'art. 33 del suddetto Regolamento di Amministrazione e Contabilità ancora da adottare. La presente Nota Integrativa abbreviata e Relazione sulla Gestione, redatte in unico documento come previsto dall'art. 34 del Regolamento, persegue l'obiettivo di agevolare la lettura dei diversi documenti che compongono il Rendiconto Generale, fornendo altresì ogni eventuale informazione e schema utile ad una migliore comprensione degli stessi.

RENDICONTO FINANZIARIO 2020

Come già evidenziato in premessa, il Bilancio Consuntivo è composto dal rendiconto finanziario entrate/uscite, al quale si allegano il rendiconto finanziario dei residui attivi e passivi, lo schema della "**Situazione Amministrativa**" ed il **prospetto di concordanza**.

Si precisa che nel primo schema sono riportate le entrate e le uscite accertate del Rendiconto finanziario 2020, trascritte sia per codice che per descrizione, comparate con le previsioni iniziali e definitive (modificate per opera delle variazioni). Nella parte relativa alle entrate, le somme accertate sono suddivise fra quelle riscosse e da riscuotere, oltre alla colonna che prevede il totale di tale

accertamento. L'ultima colonna è relativa alla differenza algebrica fra la previsione definitiva e l'accertamento totale.

La stessa impostazione è prevista nella seconda parte dello schema, relativo alle uscite, che si caratterizzano in SOMME IMPEGNATE PAGATE e DA PAGARE.

Nella prima colonna, sia delle entrate che delle uscite, troviamo i valori del Bilancio preventivo 2020, mentre nella seconda colonna sono elencate le variazioni intervenute entro il 30 Novembre 2020 per l'assestamento definitivo, gran parte delle quali approvate dal Consiglio nella seduta dell'11 maggio 2020 e ratificate dall'Assemblea degli iscritti riunitasi, con proroga concessa a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, in data 11 giugno 2020. Nella stessa riunione, l'Assemblea ha approvato il rendiconto finanziario 2019 e le variazioni al preventivo per l'anno 2020, quest'ultime conseguenti alla decisione straordinaria di riduzione della quota di mantenimento all'Albo da € 240 ad € 200.

Oltre alle variazioni già ratificate dall'Assemblea degli iscritti, che hanno interessato anche la riduzione di alcune voci in entrata quali la quota annuale Albo, i contributi ed i rimborsi per le attività culturali e formative, quelle effettuate nel corso dell'anno hanno previsto soltanto la redistribuzione di alcune voci di spesa in base alle necessità correnti.

Sebbene la gestione amministrativa dell'anno 2020 abbia portato ad un previsto disavanzo di amministrazione, ritengo doveroso evidenziare come lo stesso sia notevolmente inferiore (€ 18.297,79) rispetto a quanto preventivato (€ 61.376,00). Tale differenza, pari ad € 43.078,21, corrisponde al risultato della somma tra le maggiori entrate accertate che ammontano ad € 189.534,54 anziché € 183.545,00 (differenza di € 5.989,54) e le minori uscite impegnate che risultano essere di € 207.832,33 anziché € 244.921,00 previste (differenza di € 37.088,67), entrambi riscontrabili nell'ultima colonna denominata "Differenza sulle previsioni" del Rendiconto Finanziario Entrate/Uscite.

Tale disavanzo, dovuto sostanzialmente alle minori entrate conseguenti alla riduzione della quota annuale di mantenimento dell'iscrizione all'Albo che ha diminuito la voce delle entrate di cui al conto 010010001 di € 33.080,00, si prevede

che potrà essere integralmente assorbito nella corrente gestione anno 2021 con il ripristino della quota annuale ad € 240,00 così come già deliberata dal Consiglio nella seduta nr. 20/20 del 16 novembre 2020 e ratificata dall'Assemblea degli iscritti in data 10 febbraio 2021.

Tra le maggiori entrate, che in minima parte hanno interessato tutti i capitoli, ritengo di dover analizzare la voce più consistente: quello delle "entrate varie", con proventi diversi pari ad € 2.952,74, gran parte dei quali deriva dal credito d'imposta del 60% sui canoni di locazione degli immobili non abitativi, utilizzati per l'esercizio della professione di cui l'Ordine ha usufruito in base al "Decreto Rilancio" - DL 34/2020 che ha introdotto una serie di incentivi per facilitare la ripresa dopo l'emergenza causata dalla pandemia da Coronavirus.

Analizzando nel dettaglio le più significative minori spese, si rileva quanto segue:

- Il capitolo "spese per rimborsi", già ridotto di € 2.000,00 in fase di assestamento per la riduzione della quota, è risultato ancora minore di € 1.447,00 rispetto alle previsioni, con una spesa effettiva di € 3.853,00 rispetto agli € 8.000,00 previsti in fase iniziale di redazione del bilancio;
- il capitolo "spese per funzioni istituzionali", già ridotto in fase di assestamento di € 3.867,00, vede, in fase consuntiva, ulteriori minori spese pari ad € 26.962,43. Per questo punto occorre sottolineare come non siano stati utilizzati, se non in misura irrilevante, i 20.000,00 € dell'avanzo di amministrazione destinati all'organizzazione del Festival dell'Architettura che, a causa delle restrizioni derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, non è stato realizzato nonostante le ingenti risorse umane dedicate a questo ambizioso e rilevante progetto di cui si è potuto, ad oggi, concludere solo il concorso di idee "Centri Minori | Nuovi Territori" i cui costi andranno ad incidere sul bilancio dell'anno in corso (gestione 2021).

A questo va considerata anche la voce 11.004.0012 delle Uscite del Rendiconto Finanziario conseguente alla unanime decisione del Consiglio dell'Ordine di donare ad Aprile 2020 la somma di 5.000 euro quale Contributo a titolo di Liberalità alle strutture sanitarie di terapia intensiva ed al 118 dell'Ospedale San

Donato di Arezzo per l'acquisto di materiale necessario alle cure ed alla prevenzione contro il Covid 19, in virtù di quel ruolo sempre attivo e presente che caratterizza la nostra categoria.

Inoltre le altre voci di spesa che compongono i capitoli di bilancio evidenziano minori uscite rispetto a quanto previsto e possono essere riscontrate nella stessa colonna "Differenze sulle previsioni" , i cui importi sono tutti preceduti dal segno MENO (-).

Premesso quanto sopra esposto e considerata la straordinarietà degli eventi che hanno caratterizzato l'anno 2020, va precisato che tale gestione non può essere presa come riferimento: la riduzione della quota, le minori spese dovute ai limitati spostamenti istituzionali (riunioni in presenza sostituiti da riunioni online), la alquanto ridotta organizzazione di iniziative formative in presenza con conseguenti risparmi gestionali (come le spese per location e per l'ospitalità dei relatori), sono fattori che hanno inciso in maniera straordinaria e che hanno richiesto decisioni urgenti ed immediate nella gestione di quanto invece era stato preventivato a Novembre 2019.

Per proseguire l'analisi del rendiconto, occorre precisare che, tra le entrate accertate, sono presenti alcune somme ancora da riscuotere le quali, alla data del 31.12.2020, ammontano ad €. 4,970,00 per "Quota annuale Albo" di cui:

- nr. 24 quote di mantenimento all'Albo da € 200,00
- nr. 1 quota da € 170,00.

Alla suddetta somma da riscuotere, rilevabile sia nello schema del rendiconto finanziario relativo alle entrate che in quello relativo ai residui attivi, vanno poi aggiunte:

- € 7.070,00 per quote pregresse di mantenimento all'Albo ed ancora da riscuotere;
- € 1.225,00 per "diritti di segreteria" (costi di notifica dei procedimenti disciplinari) per i quali saranno attivati specifici procedimenti per il recupero del credito.

Riguardo alle quote pregresse va specificato che al 31.12.2019, tale credito

ammontava ad € 12.140,00 , di cui € 4.230,00 riscosso nel corso dell'anno 2020, ed € 840,00 come variazione su residui a diminuzione del credito

Pertanto al 31.12.2020, oltre alle quote maturate durante l'anno, restano da riscuotere € 7.070,00 relative a:

- residuo quota parte anno 2012 pari ad € 390,00 (per quota parte di questo residuo è stato avviato con l'iscritto un piano di recupero che ha visto l'abbattimento totale di quanto dovuto per gli anni 2009, 2010, 2011 e parte del 2012);
- nr. 2 quote per l'anno 2013 pari ad € 500,00;
- nr. 2 quote per l'anno 2014 pari ad € 480,00;
- nr. 2 quote per l'anno 2015 pari ad € 480,00;
- nr. 2 quote per l'anno 2016 pari ad € 480,00;
- nr. 3 quote per l'anno 2017 pari ad € 720,00;
- nr. 4 quote per l'anno 2018 pari ad € 960,00;
- nr. 10 quote per l'anno 2019 pari ad € 3.000,00 oltre ad una quota parte pari alla maggiorazione di € 60,00 per tardato pagamento, per un totale di € 3.060,00.

Fra le **USCITE** sono presenti €. 16.571,85, che al 31.12.2020 risultavano impegnati, ma che sono state saldate nella prima parte dell'anno 2021, ad esclusione del fondo T.F.R. per i dipendenti che è accantonato annualmente. I suddetti sospesi (sia in entrata che in uscita), sono identificati come residui attivi e passivi ed esposti nel secondo prospetto (Rendiconto finanziario residui attivi e passivi).

Il prospetto con la dicitura "**Situazione amministrativa – Anno 2020**", strutturato con il criterio di cassa, parte dalla consistenza di cassa di inizio esercizio e si movimenta per effetto di

- RISCOSSIONI, pari ad €. 188.794,54 di cui:

- € 184.564,54 di competenza dell'anno 2020
- € 4.230,00 riscosse nel 2020, ma di competenza degli anni precedenti.

PAGAMENTI pari ad €. 200.915,53 di cui:

- € 191.260,48 per l'anno 2020
 - € 9.655,05 per le precedenti gestioni,
- determinando una situazione di cassa al 31/12/2020 di €. 198.186,79 così distribuito:

- **CASSA** € 1.396,71
- **C/C BANCARIO** € 121.477,93
- **C/C POSTALE** € 75.312,15.

Tale avanzo di cassa si rettifica per effetto dei residui attivi ancora da riscuotere pari ad € 13.265,00, di cui:

- € 8.295,00 per quote pregresse
- € 4.970,00 per quote maturate nel 2020

e dei residui passivi ancora da pagare pari ad € 30.096,48 di cui:

- € 13.524,63 riferiti al Fondo TFR ancora accantonato nelle casse dell'Ordine e non liquidato alla dipendente;
- € 16.571,85 per spese impegnate nell'esercizio, ma che risultavano ancora da pagare alla data del 31.12.2020.

Tutto ciò porta l'avanzo amministrativo totale ad € 181.355,31, di cui

- € 161.483,30 disponibile;
- € 15.961,32 vincolato per il Fondo T.F.R. della dipendente Farina Laura;
- € 1.710,69 vincolato per il Fondo T.F.R. del dipendente Lorini Leonardo;
- € 2.200,00 vincolato per crediti (quote) pregressi di difficile recupero.

Per ultimo possiamo esaminare lo schema del "prospetto di concordanza" che, partendo dalla colonna della "situazione amministrativa iniziale", si movimentata con la "gestione dell'anno", per poi rappresentare la "situazione amministrativa finale".

Il Tesoriere
Architetto Daniele Barelli